

Scacco matto, ai confini della follia

Presentazione domani a Paliano (Frosinone) del film di Totò Cali sul disagio mentale con Tuccio Musumeci e Carmelo Florio **Cali a pag. II**

La Nouvelle de la Governante Il primo disco della band di Augusta, un lavoro di matrice internazionale cantato in italiano **Gianluca Santisi a pag. II / Il piccolo archeologo** Le attività per bambini del parco archeologico Valle dei Templi di Agrigento **Isabella Di Bartolo alle pagg. II-III / Week end: Ennese** Le guide d'autore di Sergio Grasso, Franco La Cecla e Mario Tozzi **Lavinia D'Agostino a pag. III / La scuola del rock è tornata** Un disco (con Luca Madonia) e una festa per i 150 anni del Secusio di Caltagirone **Gianni N. Caracoglia a pag. III / Cartellone a pag. VI**

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XX - n. 781
4 giugno 2015



di Michele Nania

SMSicilians

Impresentabilismo

Che differenza c'è tra Joseph Blatter, Vincenzo De Luca e Silvio Berlusconi? Nessuna: tutti e tre ricchi, potenti e improponibili come amministratori di pubblici interessi, continuano in vari modi l'esercizio del potere - e della vendetta - in quanto vittime di faide interne al sistema entro cui sono abituati a guazzare. Rieletto al vertice del calcio mondiale proprio mentre un'inchiesta americana svelava un vorticoso giro di mazzette, Blatter aveva annunciato senza alcun pudore e con pochi sottintesi l'intenzione di colpire uno ad uno i traditori. La successiva rivelazione che lo ha incastrato e costretto ad annunciare le dimissioni non fermerà il diabolico proposito: da qui all'uscita di scena, se mai davvero ci sarà, Blatter avrà tempo e modo di "sistemare" tutto. Se dovesse vuotare il sacco, oltretutto, non basterebbe il Maracanà per contenere gli arrestati. De Luca, indicato come impresentabile alla vigilia del voto che lo ha invece eletto governatore in Campania, come primo atto è andato a denunciare la denunciante Rosy Bindi, nemica di Renzi che invece sostiene De Luca e finge avversità a Berlusconi. Se mandassimo Berlusconi alla Fifa, Renzi in Campania, De Luca all'Antimafia, Blatter ai servizi sociali, Bindi a casa e nessuno al governo, siamo sicuri che qualcuno se ne accorgerebbe?

m.nania@lasicilia.it

Nelle immagini in basso, di Afa Rossi, Carmelo Chiaramonte viene ripreso dal videomaker Vincenzo Cascone durante la prima tappa, sulla spiaggia di Cirica, del viaggio alla ricerca di vegetazione alimentare spontanea "Dialogo sugli Iblei". Nella foto piccola a sinistra, il cioccolatiere belga Dominique Persoone che con Chiaramonte condividerà il prossimo 16 giugno una serata teatrale-culinaria a Modica

di Gianni Nicola Caracoglia

Metti un regista e videomaker come Vincenzo Cascone, abituato a raccontare per immagini i suoi territori, gli Iblei, e la sua gente. Dal suo confronto con l'amico Carmelo Chiaramonte, il cucciniere errante modicano, da anni ormai intellettuale puro dei "sapori dei sapori" di Sicilia, ne è nato un viaggio di conoscenza, chiamato **Dialogo sugli Iblei** che a lavoro finito sarà un prodotto multimediale, tra testo e immagini video, sulla vegetazione spontanea che può essere usata in cucina del territorio ibleo, nel senso più ampio. «Il progetto nasce perché Vincenzo Cascone aveva già fatto studi sul territorio ibleo - spiega Chiaramonte -, io ho fatto i miei studi botanici, ci sembrava carino unire le forze e raccontare quello che non era stato raccontato. Il nostro ci sembrava intanto un lavoro utile, un discorso di grande valen-

za culturale sul valore del territorio. Il nostro è un lavoro di divulgazione in cui crediamo». Il progetto era nato su richiesta del Comune di Ragusa per essere presentato all'Expo, all'interno del Cluster Biomediterraneo a guida siciliana ed un assaggio doveva essere visto al prossimo festival ragusano **A tutto volume**, il 14 giugno. Poi il comune ibleo, come è noto, dopo lo stentato avvio dell'esposizione universale che rivelarono la cattiva gestione del cluster, si ritirò dal progetto Expo, e "A tutto volume" di conseguenza cancellò l'appuntamento. Nel frattempo, però, il Comune di Ragusa non aveva cancellato la volontà di promuovere il lavoro congiunto di Cascone e Chiaramonte che ad agosto arriverà comunque a Milano per un altro evento parallelo all'esposizione universale. «C'è stato un problema di comunicazione - spiega Cascone - perché da una parte "A tutto volume", leggendo che il Comune si ritirava dall'Expo, ha cancellato l'impegno con noi mentre dall'altra il Comune di Ragusa alla fine lo ha mantenuto. Il progetto è, comunque, molto interessante: nel film, una volta che Carmelo parte con la sua attività di ricerca, le immagini lo avvolgono. E' una sorta di vaso di Pandora che quando si apre rivela la ricchezza del territorio».

che sa di acqua salmastra. Una pianta che si trova solo nelle zone umide e nelle scogliere di molta parte del Mediterraneo». Tra le prossime tappe certamente le zone più montane degli Iblei, a cavallo tra le province di Ragusa e Siracusa, tra Monterosso Almo, Giarratana, Palazzolo Acreide e Buccheri. Saltato l'appuntamento ragusano, per Chiaramonte la prospettiva Expo si apre ugualmente il 18 giugno, al seguito dei Gal del territorio. Un paio di giorni prima, intanto, Chiaramonte, a metà strada tra divulgatore e cucciniere, darà il suo tocco ad una cena speciale **siculo-cioccolattosa** che avverrà alla Cava di pietra Franco della sua Modica dove Chiaramonte sarà accompagnato dal maestro cioccolatiere belga **Dominique Persoone**. «Con Dominique passeremo un paio di giorni in giro per la provincia iblea e gli faremo conoscere la nostra realtà gastronomica, e le nostre erbe aromatiche». Durante la serata modicana, Chiaramonte farà incontrare Persoone con **don Luigi Baglieri**, oggi ottantenne, che è stato l'ultimo cioccolatiere ambulante di Modica. Di lui aveva parlato il regista Ivano Fachin nel cortometraggio "Pasta amara". Chiaramonte e Persoone, poi, metteranno in scena **Chocolatli, il sangue degli dei**, dramma teatrale, musicale e gastronomico concepito e scritto da Pierandrea Casati e lo stesso Chiaramonte. Durante la serata si presenterà la tradizione del **metate**, l'antico mortaio di tradizione mesoamericana, con cui veniva lavorata la pasta di cacao, per l'occasione ripreso nella pietra locale modicana.

Il principio guida che "incarna" il vero motto di Carmelo Chiaramonte resta il vecchio proverbio **carne fa carne, pane fa panza e vino fa danza**, un modo quasi scaramantico per testimoniare che il cibo vero e naturale e non quello fatto solo per apparire è il suo preferito. Da qui nasce il concept di **Metaporco**, che racchiude la sua concezione "metafisica" della tavola: «Sì, il maiale io oggi lo vedo servito come un corpo unico con la pasta. Quindi le varie parti del maiale si fanno cuocere nel sugo per poi ricomporlo sulla tavola con la sua pasta e viene offerto così, intero, ai commensali che, al contrario del finger food dove ognuno ha la sua porzioncina confezionata, ha il piacere e la libertà di usare le mani per prendere la parte di pietanza che vuole». E non è un caso che la folk band ragusana dei **Taleh** lo ha coinvolto nelle vesti di stregone dei sapori per il video di lancio del loro ultimo disco "Mistera", in uscita il 15 giugno.

E intanto il 26 aprile è nata **Carla**, che tra pochi mesi, finito l'allattamento, potrà capire la fortuna di essere **figlia del cucciniere errante** modicano. «Sto già pensando a quella che possono essere le **pappe per mia figlia**. Che un giorno, chissà, raccoglierò in un libro». giannicolacaracoglia@gmail.com



ERBE di casa mia

Si intitola **Dialogo sugli Iblei** il viaggio multimediale sulla vegetazione alimentare spontanea degli Iblei fatto dal cucciniere errante **Carmelo Chiaramonte** e dal videomaker **Vincenzo Cascone**



tate, credo che prima o poi faremo un approfondimento gastronomico. Qualcuna di queste piante le cucineremo, altre le spiegheremo e basta se sono protette, perché vogliamo evitare che la gente se ne vada in giro a raccogliere qualsiasi cosa vandalizzando il territorio e causando un'estinzione delle stesse. Una delle piante più curiose che abbiamo trovato è il **finocchio di mare**, che si usa in cucina solo a Pantelleria ma esiste anche negli Iblei». Seconda tappa l'altopiano di **Cava d'Ispica**, dove è molto diffuso il timo. «Su un totale di 40 piante già catalogate e filmate, qui ne abbiamo filmate 24 - prosegue Chiaramonte -. Tra le più curiose c'è l'**Ombelico di Venere**, una pianta grassa che ha il sapore di senape piccante. Il **Crescione d'acqua**, che nessuno usa più in Sicilia in cucina, si trova nelle acque dolci e pure dei torrenti». Terza tappa le zone umide e paludose, la zona dei **pantani Longarini**, anche questa al confine fra Ispica e Pachino. «Qui abbiamo raccolto la **salicornia** - spiega il cucciniere errante -, una pianta senza alcun aroma che tagliata fine si usa come sale crudo. Ha dei fili come una piantina grassa cresce tra aprile e giugno, poi matura troppo e secca, ed ha questa linfa

Dal 13 aprile al 12 giugno #GRANDE CONCORSO
VINCI: 1.858 PREMI IMMEDIATI
UN SOGGIORNO EDEN VIAGGI e 3.000€ in BUONI ACQUISTO
centrosiciliashopping.eu
1 IPERMERCATO - 150 NEGOZI
11 RISTORANTI - CINEMA MULTISALA
A* MEN, CREDEN, photo city, WOW effect, LIDI PLAYA DI CATANIA